# COMUNICATO STAMPA

19 febbraio 2016

**ALBERTO ISSEL TRA PITTURA E “ARTI INDUSTRIALI”**

**DIPINTI INEDITI PER GENOVA (1870 – 1916)**

***Dal 20 febbraio una mostra permanente di 40 opere inedite tra***

***Musei di Nervi – Galleria d’Arte Moderna e Museo dell’Accademia Ligustica***

***in collaborazione con Castello D’Albertis e Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio della Liguria***

A poco più di un anno dalla chiusura dello storico negozio di via Roma che portava il suo nome, **Genova rende omaggio con una mostra ad Alberto Issel**, protagonista della cultura cittadina tra Otto e Novecento, poliedrico pittore, designer ed imprenditore.

L’esposizione, curata da Maria Flora Giubilei e Giulio Sommariva e realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, è frutto della scelta da parte di Anna Adele De Angelis, una delle ultime eredi dell’artista, di offrire in comodato a Genova la raccolta del trisnonno Alberto, dopo averne sostenuto anche l’onere del restauro.

In mostra **dal 20 febbraio** saranno quindi **quaranta opere**, tutte inedite, firmate da Alberto Issel e dagli amici pittori - Nicolò Barabino, Santo Bertelli, Giuseppe Pennasilico, Plinio Nomellini, Federico Maragliano.

Il percorso espositivo si snoda attraverso tre musei cittadini: la **Galleria d’Arte Moderna di Nervi** (che ospita già una sala intitolata a Issel con un dipinto di proprietà, *Bivacco intorno al fuoco* ele insegne in vetro del negozio Issel donate nel 2014 dalla famiglia Mosetti Casaretto), il **Museo dell’Accademia Ligustica** (che possiede un nucleo di maioliche neomedievali realizzate dall’artista per la *Bottega del vasaio* al Borgo del Valentino nel 1884) e il **Castello D’Albertis** (gli arredi dello scenografico Salotto turco furono in parte commissionati dal capitano D’Albertis alla ditta Alberto Issel Arti Industriali, tra il 1891 ed il 1892, come è stato solo di recente scoperto negli archivi del Museo).

In primavera e autunno sono previsti **appuntamenti musicali**, con la partecipazione del **Conservatorio Niccolò Paganini** di Genova, e **incontri su temi scientifici**, distribuiti nelle varie realtà museali, con specialisti di varie discipline – Maria Camilla De Palma, Matteo Fochessati,

Alessandra Gagliano Candela, Elisa Gagliardi Mangilli, Maria Flora Giubilei, Caterina Olcese Spingardi, Loredana Pessa, Maria Stella Rollandi, Giulio Sommariva – legati alla raccolta di opere esposte e all’attività di Issel.

Dalla fine di aprile 2016 la riflessione sulle opere moderniste di Alberto Issel troverà una sponda internazionale e un completamento di percorso nella **mostra *Alfons Mucha e le atmosfere Art Nouveau***, che giungerà a Palazzo Ducale dopo la prima sede milanese.

**Le opere in mostra**

I dipinti esposti si riferiscono all’intenso periodo di lavoro di Alberto Issel (protagonista con Ernesto Rayper, Alfredo D’Andrade, Benedetto Musso, Serafín Avendaño della “Scuola dei Grigi” guidata da Tammar Luxoro) tra Genova, la Riviera Ligure, le rive della Bormida e Rivara nel Canavese. Le opere sono la testimonianza della presenza dell’artista alle mostre della genovese Società Promotrice di Belle Arti tra il 1872 e il 1880 e fissano un arco di attività dal 1870 al 1916.

La raccolta, formatasi a Genova, venne messa in salvo in un convento di monache quando, il 15 ottobre 1943, i bisnonni di Anna Adele (Luisa Issel- una dei tre figli del pittore- e suo marito Gustavo Lusena) ripararono in Svizzera a causa delle leggi razziali contro gli ebrei.

Il legame con Genova è rafforzato anche dalla figura di Gustavo Lusena, celebre chirurgo attivo in città, docente universitario presso l’ateneo genovese e assessore comunale all’igiene. Espulso da ogni incarico pubblico nel 1938, ebbe sequestrata la sua clinica privata e nel timore della cattura da parte delle SS fu costretto a fuggire con tutta la famiglia per evitare la deportazione in Germania.

La deportazione non risparmiò Arturo, figlio primogenito di Alberto Issel e pittore, morto ad Auschwitz nel 1943.

**Alberto Issel, la sua arte, gli amici pittori**

**Alberto Issel nacque a Genova nel 1848 e vi morì nel 1926.**

**Attratto dalle novità della pittura di macchia, nel 1867 Issel si trasferì a Firenze dove seguì le lezioni dal vero di Karl Markò e conobbe l’opera di Fattori, condividendo soggetti militari e gusto per piccole tele di taglio orizzontale. Tornato a Genova, con Avendaño, D’Andrade e Musso aderì alla “Scuola dei Grigi”, guidata da Tammar Luxoro, fondata sull’interesse per il vero e per la sua restituzione “emozionale” e, intorno al 1870, a Roma, conobbe da vicino la pittura smaltata di Mariano Fortuny. Colpito nel 1880 da una grave malattia agli occhi, smise, ma non del tutto, di dipingere, per rivolgersi alle arti decorative. Esordì alla mostra del 1884 nel Borgo del Valentino a Torino con la *bottega del vasaio*, di cui il Museo dell’Accademia conserva alcune ceramiche.**

**Nel 1892 aprì a Genova, in via Roma, un negozio di “Arti Industriali” e un laboratorio per la fabbricazione di mobili; partecipò all’Esposizione colombiana di quello stesso anno con arredi eclettici tra neorococò ed esotismi.**

**L’Esposizione torinese del 1902 segnò la sua svolta verso il liberty e favorì suo ingresso ad importanti esposizioni italiane ed estere: una produzione ispirata con misura a modelli europei, arricchita da elementi naturalistici nei quali emergono la sua ricerca en plein air e il pieno inserimento nel mondo artistico del suo tempo, evidente nella raccolta De Angelis per la presenza di opere degli amici Nicolò Barabino (con una serie di disegni legati a importanti cicli pittorici**

**conservati nei palazzi della nostra città), Santo Bertelli, Giuseppe Pennasilico ( con un delizioso ritratto a pastello della figlia Luisa Issel), Plinio Nomellini, Federico Maragliano.**

**La mostra**

***Inaugurazione:***

***venerdì 19 febbraio 2016, ore 17.30, Museo dell’Accademia Ligustica***

**Sedi :**

**Musei di Nervi - Galleria d'Arte Moderna**

**Villa Saluzzo Serra,** Via Capolungo 3, Genova – Nervi

**Ingresso**: intero € 6, ridotto € 5

**Info** 010 3726025

biglietteriagam[@comune.genova.it](mailto:raccoltefrugone@comune.genova.it)

**Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti**

Museo dell'Accademia, Largo Pertini 4 - Genova

**Dal 20 febbraio 2016**

Ingresso: intero € 5, ridotto € 3

Info 010 3726025

biglietteriagam[@comune.genova.it](mailto:raccoltefrugone@comune.genova.it)

**Castello D’Albertis Museo delle Culture del Mondo**

Corso Dogali, 18 – Genova

**Dal 20 febbraio 2016**

**Ingresso**: intero € 6, ridotto € 4,50

**Info** 010 2723820

[castellodalbertis@solidarietaelavoro.it](mailto:castellodalbertis@solidarietaelavoro.it)

[www.museidigenova.it](http://www.museidigenova.it/)

[www.accademialigustica.it](http://www.accademialigustica.it)